



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"Giovanni Calò"

Indirizzo: Amministrazione Finanze e Marketing
(Relazioni Internazionali per il Marketing – Sistemi Informativi Aziendali)

Via Gorizia - 72021 Francavilla Fontana (BR) tel. 0831.841330 - fax 0831.810153

Indirizzo: Turismo - sede associata di Oria

Via Giacinto D'Oria 72024 Oria (BR) tel. 0831.847280

c.m. **BRTD01000T** c.f. **80002150748** e mail: btrd01000t@istruzione.it

Atto di indirizzo per la revisione e l'aggiornamento annuale relativa all'anno 2022/2023 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015. Triennio 2022/25.

Il Dirigente Scolastico dell' I.T.E.S. "G. Calò di Francavilla Fontana (Br)

VISTO il D.lgs 297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

VISTO il DPR n.275/99 " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il D.P.R. n. 88/2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133"

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la nota Miur prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018;

Vista la nota MI prot.0007851 del 19.05.2020;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2021 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, nella loro contestualizzazione didattica e l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- modalità di didattica integrata con l'uso delle nuove tecnologie e conseguente sviluppo della digitalizzazione;

Viste le Ordinanze Ministeriali n. 10 e 11 del 16 maggio 2020;

VISTA la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n.388;

VISTO il D.L. 08.04.2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n.41;

VISTO IL decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

CONSIDERATO il Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020 che ha evidenziato che tutte le scuole dovevano dotarsi del suddetto Piano;

CONSIDERATE che l'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta

Formativa nell'a.s. 2020/21, riveste dunque anche nel corrente anno scolastico carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI sia in presenza che a distanza, nei casi di sua attivazione previsti dalla normativa vigente, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili;

VISTO il Decreto Regio 0000089 del 08.07.2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

CONSIDERATE le "Linee guida per la Didattica digitale integrata" per l'anno scolastico 2020/2021, già adottate con il suddetto decreto;

VISTE le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", emanate ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 con decreto Regio Decreto prot.0000035 del 22.06.2020;

CONSIDERATO che il dlgs 66/2017 ha previsto la costituzione dei GLO a livello di istituzione scolastica per un maggiore coinvolgimento di quanti siano coinvolti nelle pratiche d' inclusione riferite agli studenti e alle studentesse disabili;

VISTO il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 con il quale sono state definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Regio del 16.08.2021 n. 265, cosiddetto decreto sostegni-bis, recante la ripartizione tra le Istituzioni scolastiche statali delle risorse da destinare a spese per l'acquisto di beni e servizi, in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, per finalità connesse all'esigenza di contenere il rischio epidemiologico da COVID-19 e, nello specifico per interventi a favore della didattica per le studentesse e gli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni educativi speciali, per potenziare gli strumenti digitali, per favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'offerta formativa, per l'acquisto di servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica;

VISTO il Decreto Regio del 06.08.2021, recante l'adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";

VISTO il Piano Scuola 2021/22 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione che fornisce indicazioni per la ripresa della scuola in presenza e in sicurezza e indicazioni, in continuità con l'a.s. 2020/2021, tra cui, in particolare quelle riferite alla valorizzazione della flessibilità derivante dall'autonomia delle Istituzioni scolastiche, all'attenzione all'inclusione e alla disabilità, a linee metodologiche specifiche per la scuola secondaria di secondo grado nonché alla formazione del personale docente in ordine alla sicurezza e al consolidamento delle competenze acquisite nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'uso del "digitale" come strumento di rinforzo della didattica in presenza

TENUTO CONTO della ripresa della scuola in presenza e del necessario recupero della socialità, oltre che degli apprendimenti;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

PRESO ATTO degli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

TENUTO CONTO della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall’analisi di contesto, di supportare la scuola nell’individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo); RITENUTO CHE la pianificazione di un’Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dai documenti normativi, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari della scuola

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR n. 275, così come sostituito dall’art. 1 della legge 13.07.2015, n. 107, ed integrato in conseguenza del D.M. n°170 del 24 giugno 2022, il seguente atto d’indirizzo per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti, nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025. Tale documento dovrà essere integrato/aggiornato annualmente, per l’adattamento alle necessità dell’Istituto

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa va inteso non solo come il documento con cui si dichiara all’esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di logistica organizzativa, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

La fattiva collaborazione di tutte le componenti, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione del modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità.

È necessario superare la dimensione del mero adempimento burocratico intendendo il P.T.O.F. come un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso.

A seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, dalla scheda di monitoraggio elaborata nel mese di agosto 2022 e dell’esperienza maturata nell’a.s. 2021/2022 a seguito dell’emergenza sanitaria e delle previsioni normative emergenziali, nonché dai dati forniti dal personale scolastico, si esplicitano le seguenti linee prioritarie di intervento:

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico e formativo degli alunni agendo contro la dispersione scolastica

- Ridurre il tasso di insuccesso scolastico
- Migliorare l'orientamento in ingresso e in itinere
- Intensificare i rapporti con le famiglie
- Realizzare monitoraggi e analisi dei dati
- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale sulla base delle Linee guida e dei Profili di competenza (livelli essenziali delle prestazioni)
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione
- Continuare a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento introducendo concretamente innovazioni metodologiche (cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education.....)
- Operare per la personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nello sviluppo delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, diversificando gli interventi e preservando l'unicità di ogni studente e studentessa
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (segnalazione precoce di casi potenziali di DSA o BES)
- Potenziare le competenze di matematica, italiano e inglese per livelli di apprendimento
- Potenziare le competenze, in situazione laboratoriale
- Offrire lo sviluppo di attività sportive, della cultura dello sport e del benessere psico-fisico.

Migliorare l'orientamento in uscita per garantire all'alunno un apprendimento lungo l'intero corso della vita - Valorizzare la dimensione orientativa delle discipline

- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Potenziare i percorsi di orientamento universitario e professionale
- Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative, creando sinergie tra scuola e territorio con le realtà produttive
- Implementare la verifica dei risultati anche come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- Perfezionare le lingue comunitarie
- Promuovere gemellaggi e scambi culturali
- Realizzare stage in Italia e all'estero
- Finalizzare a livello formativo uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione
- Promuovere attività formative integrative e complementari
- Implementare il supporto del Comitato Tecnico Scientifico
- Creare reti istituzionali, aziendali e progettuali
- Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in un'ottica nazionale ed europea
- Incentivare le interazioni tra scuola, società e impresa, intesa come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero arco della vita.

Migliorare l'azione didattica ed amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

- Migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie nel rilancio dell'immagine dell'Istituto
- Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extra-curricolare tramite vari mezzi di divulgazione
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza

- Continuare a migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche in funzione della Didattica Digitale Integrata
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa attraverso interventi sul sito e registro elettronico
- Potenziare il piano per la diffusione del digitale
- Formare tutte le risorse umane dell'Istituto

Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento per la diffusione delle tecnologie nella didattica

- Rendere tutto il personale consapevole dei principi di privacy, trasparenza e sicurezza
- Potenziare la didattica inclusiva
- Potenziare le azioni finalizzate ai P.C.T.O.
- Continuare ad aggiornare i docenti, anche con percorsi di ricercazione, sulle seguenti tematiche,:
 - valutazione
 - programmazione per competenze e progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento
 - bullismo e del cyber bullismo
 - inclusione
 - programmazione su base I.C.F.
- Aggiornare i docenti, anche con percorsi di ricercazione, sulle seguenti tematiche:
 - Comunicazione
 - Intelligenza Emotiva
 - Trasformazione digitale
 - Crescita sostenibile e inclusiva
 - Transizione ecologica,
 - Gestione delle classi difficili
 - Dinamiche relazionali
 - Consulenza orientativa
 - Sicurezza
 - Metodologie didattiche inclusive
 - Metodologie didattiche innovative.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si dovrà tener conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,
- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

- delle azioni contenute negli Orientamenti:

- **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel contrastare l'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.
- **Attivazione di sportelli didattici** (percorsi guidati per il recupero delle competenze disciplinari per la prevenzione del drop out e il sostegno all'apprendimento)

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

La scuola dovrà sempre garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Curriculum dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

In riferimento alle competenze, si richiamano le seguenti norme:

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tener conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Tutto ciò implica il confronto e la condivisione collegiale.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si terrà conto anche delle seguenti priorità:

- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Utilizzo di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati e scambio di informazioni, prioritariamente del registro elettronico in uso.

Si esplicitano, di seguito le seguenti linee prioritarie d'intervento:

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre più in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze civiche, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale e il più diffuso conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche, adeguando le programmazioni curriculari
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e in sicurezza
- Potenziare la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza civile in riferimento alla salute e alla sicurezza propria ed altrui
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di azioni di recupero e potenziamento in itinere.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Adozione di modelli flessibili per la riconfigurazione dei gruppi classe in gruppi diversi, articolazione di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da diverse classi o da diversi anni di corso ed altre possibili soluzioni organizzative utili e previste nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento dell'autonomia scolastica.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Perfezionamento del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento

degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti) e al rispetto delle norme di sicurezza a tutela della propria salute e di quella altrui.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione e uso reale di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli studenti più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, con il coinvolgimento attivo di tutto il team docenti, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi

sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si dovrà, inoltre, tener conto di:

- 1) criteri per lo svolgimento delle attività di recupero degli apprendimenti durante il primo periodo didattico (organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica), tenuto conto anche dell'organico COVID eventualmente disponibile anche durante il presente anno scolastico; programmazione delle attività relative al Piano di Apprendimento Individualizzato secondo quanto previsto dal DL 22/2020, art. 1, c. 2: "L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli studenti delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali";
- 2) criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti elaborati al termine degli scrutini (integrazione delle programmazioni didattiche con i contenuti eventualmente non svolti nell'anno precedente);
- 3) criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per la tutela della salute e della sicurezza (anche attraverso il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
- 4) criteri per la realizzazione della DDI (Didattica Digitale Integrata) complementare che integra anche la tradizionale esperienza di scuola in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- 5) criteri per la realizzazione della DDI (Didattica Digitale Integrata) nell'eventualità di interruzione dell'attività didattica in presenza secondo quanto previsto dalle Linee guida relative (in particolare, integrazione del Regolamento d'Istituto riguardo il comportamento da avere durante la DDI a distanza, nei casi previsti dalla normativa vigente)
- 6) criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule incapienti e/o di classi numerose che necessitano di nuove riconfigurazioni per la tutela della salute e della sicurezza ;
- 7) eventuali criteri per l'articolazione modulare in gruppi degli studenti della classe o di classi parallele; la revisione del Patto educativo di corresponsabilità integrandolo in relazione alla

responsabilità condivisa nell'adozione di procedure anti-contagio da COVID-19 e relativamente ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI, attraverso la DaD, quando prevedibile e necessaria e il conseguente aggiornamento del Regolamento d'Istituto;

8) criteri per la ridefinizione del curriculum di Educazione civica, in coerenza con le relative Linee Guida

9) criteri per una ridefinizione e/o il perfezionamento del Piano annuale della formazione del personale docente e ATA;

10) criteri per le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento;

11) criteri per l'eventuale riduzione della durata della lezione per cause non attribuibili a forza maggiore e conseguenti modalità di recupero;

12) i criteri e le modalità di intervento a favore degli studenti B.E.S. in situazione di DDI/DAD;

13) le modalità per garantire la piena inclusione a tutte le studentesse e a tutti gli studenti in una situazione di DDI a distanza, nel caso di attivazione;

14) i criteri per la progettazione del Curriculum digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1) sulle seguenti aree di competenza:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

- Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;

- Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione;

- Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente;

Alla luce dell'attenta valutazione di queste tematiche è necessario:

- Continuare a rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto verticale, che caratterizzerà l'offerta formativa ed educativa dell'ITES "G.Calò", come già fatto a partire dal precedente anno scolastico 2021/2022";

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi nelle prove standardizzate

nazionali e relativamente agli esiti in uscita e a distanza;

- garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo
- garantire in tal modo un'offerta formativa all'insegna della qualità e dell'equità;
- garantire il pieno sviluppo e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso la pianificazione della formazione intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale" (c. 124 dell'articolo 1 della Legge 107/15);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali;
- potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F.;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le studentesse, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica, coinvolgendo in questo processo anche le famiglie;
- progettare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti mirati ad un efficace raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di I grado ed una attenta comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, per la scelta del percorso universitario successivo, per l'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.
- organizzare attività di PCTO come indicato al c. 33 della Legge 107/2015. (In attesa che sia costituito il Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, si ricorda che l'alternanza scuola- lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di PCTO/alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.
- dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'obiettivo è di integrare in modo organico nell' offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti);
- elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europa 2020;
- potenziare le attività di Accoglienza e Orientamento per tutti coloro che si rivolgono all'Istituto come punto di riferimento per l'Istruzione degli Adulti II livello, con priorità agli adulti che rientrano in formazione ai fini lavorativi e/o inclusivo-integrativi appartenenti a fasce deboli: donne, disoccupati, inoccupati, "NEETS"(Not in Education, Employment or Training);
- promuovere, con l'appoggio degli enti locali, l'ampliamento sul territorio dell'offerta

- educativa per gli adulti, in rete con il CPIA di Brindisi
- o accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo, sulla collegialità;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità educante e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e della sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- Gli indirizzi del dirigente e le priorità del RAV e del PDM;
- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per eventuali difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- Tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

Per la formulazione/revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, l'Istituto coinvolgerà e si confronterà con i principali stakeholders del territorio con particolare riferimento a: Ente locale, Ente Provincia, Associazioni culturali, enti religiosi, famiglie e associazioni dei genitori. Terrà conto delle consultazioni del Comitato tecnico Scientifico.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla Legge 107/2015, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la dirigente scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Rosanna Petruzzi

Documento firmato digitalmente in applicazione CAD